

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
(di seguito denominato **MIM**)

**e**

**Lega Anti Vivisezione**  
(di seguito denominata **LAV**)

*“Valorizzare l’educazione alla convivenza civile e al rispetto degli esseri viventi, al di là della specie alla quale appartengono”*

## VISTI

- gli articoli 2 e 9 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali, nonché la tutela del paesaggio e quindi dell'ambiente;
- i documenti nazionali, internazionali, le Raccomandazioni delle Nazioni Unite, le Direttive Comunitarie che costituiscono un quadro di riferimento generale in cui collocare l'educazione ambientale, alla sostenibilità, alla cittadinanza attiva, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la Dichiarazione Universale per i diritti dell'animale, promulgata nel 1978 a Parigi presso l'UNESCO che afferma, tra l'altro: "l'educazione deve insegnare sin dall'infanzia ad osservare, comprendere, rispettare e amare gli animali";
- la legge 14 agosto 1991, n. 281, che all'art. 1 afferma: "lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti e il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente";
- la legge 12 ottobre 1993, n. 413, che all'art. 1 sancisce il diritto per ogni individuo a dichiarare la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con la sperimentazione animale;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" che all'art. 21, ha previsto le modalità e le condizioni per il conferimento dell'autonomia scolastica alle scuole statali di ogni ordine e grado;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 20 luglio 2004 n. 189 recante "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate";
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, concernenti rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 26, che attua la direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici e che regola l'utilizzo di animali anche nelle esercitazioni didattiche delle scuole primarie e secondarie e nei corsi universitari;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale";
- il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, "Codice del Terzo settore", ed in particolare l'art. 55 ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione;
- il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le "Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che all'art. 3 co. 2 dispone "Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura";
- il decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, con il quale sono state adottate le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2020, n. 5, che, nell'apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone l'istituzione del Ministero dell'istruzione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 166 "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero Istruzione";
- la legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, che all'art. 9 della Costituzione ha aggiunto il seguente comma: "Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali";
- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", agli artt. 26 e 27 recanti rispettivamente "Misure per la riforma degli istituti tecnici" e "Misure per la riforma degli istituti professionali";
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee Guida per l'Orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;

- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all’art. 6 ha previsto che il Ministero dell’istruzione assuma la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito prot. 10 del 25 gennaio 2023 recante l’adozione dell’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2023;
- gli obiettivi fissati dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e, in particolare, il punto 11 e l’azione 11.4 che prevede la protezione e la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del mondo;
- il precedente Protocollo di intesa sottoscritto il 3 novembre 2020 tra Ministero dell’Istruzione e la LAV, per il triennio 2020/2023.

## **PREMESSO CHE**

### **Il MIM:**

- riconosce, tra i propri obiettivi, quello di avvicinare i giovani ai principi e ai valori dettati dalla Carta costituzionale;
- favorisce la corretta attuazione dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica e la conseguente revisione dei curricula di istituto per l’adeguamento alla nuova disposizione normativa;
- valorizza l’educazione alla convivenza civile e al rispetto degli esseri viventi, senza distinzioni di specie, quale componente fondamentale del processo educativo dei giovani;
- promuove l’innovazione del Sistema educativo e formativo per sostenere il ruolo fondamentale assunto dall’istruzione e dalla formazione, anche a livello europeo, nei processi di crescita e modernizzazione della società civile, riconoscendo ai processi educativi e formativi un ruolo essenziale nello sviluppo comportamentale dei giovani;
- promuove azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche non solo relative al patrimonio, ma a una cittadinanza consapevole e responsabile;
- sostiene la scuola aperta al mondo esterno e in interazione costante con la famiglia e con tutti i soggetti del territorio, quale luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni in cui si moltiplicano le opportunità di apprendimento e sviluppo dei talenti attraverso il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di comunicare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all’altro.

### **La LAV:**

- è riconosciuta ente morale con Decreto Ministeriale del 19 maggio 1998 ed è iscritta all’Anagrafe delle Onlus;

- è riconosciuta associazione di protezione ambientale con Decreto del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare 9 luglio 2012, n. 480;
- è riconosciuta quale associazione che persegue finalità di tutela degli interessi lesi da reati contro gli animali con Decreto 2/09 EN.AS. - D.M. Salute 2.11.06 – Legge 189/04;
- è riconosciuta Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del Decreto Legislativo 460/97;
- rappresenta l'Italia all'interno di "Eurogroup for Animals", un coordinamento fra associazioni europee per potenziare le iniziative internazionali;
- propone interventi didattici e formativi diretti a studenti ed insegnanti per diffondere una conoscenza più appropriata del mondo animale, sulla base di una esperienza pluriennale in scuole italiane di ogni ordine e grado.

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 (Oggetto)**

1. Le Parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ricercano e sperimentano modalità di collaborazione e confronto e pertanto concordano di rinnovare il Protocollo richiamato in premessa, al fine di promuovere e realizzare ulteriori interventi didattici e formativi, per studenti ed insegnanti, mirati a diffondere una conoscenza più ampia e approfondita del mondo animale e a garantirne la tutela, nonché a incrementare la sensibilizzazione dei docenti e degli studenti al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi, anche attraverso l'eventuale coinvolgimento delle famiglie.

#### **Art. 2 (Impegni delle Parti)**

1. Le Parti individuano programmi e azioni nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto di cui all'art. 1.

Il **MIM**, in particolare, si impegna a:

- diffondere presso gli Uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, a tutte le Istituzioni scolastiche del territorio nazionale, il presente Protocollo d'intesa;
- favorire la diffusione, nel mondo della scuola, delle iniziative e dei progetti educativi elaborati in collaborazione con la LAV;
- valutare, su richiesta di LAV, eventuali proposte di azioni congiunte.

La **LAV**, in particolare, si impegna a:

- promuovere l'educazione al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi attraverso percorsi didattici basati anche sulla creazione di situazioni ludiche che permettano ai ragazzi di riflettere sul loro rapporto con gli animali;

- fornire supporto alle iniziative che saranno concordate relativamente ai progetti programmati. In particolare, si occupa di organizzare il contributo delle figure professionali preposte alla divulgazione dei messaggi legati al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi e di porre in essere tutte le azioni volte alla corretta veicolazione dei relativi messaggi;
- produrre, in accordo con il MIM, materiali educativi ed a promuovere iniziative didattiche inerenti al rispetto degli animali e di tutti gli esseri viventi, definendo le attività di intervento sia in generale sia in riferimento all'insegnamento dell'educazione civica;
- realizzare, in accordo con il MIM, adeguate iniziative di informazione e di formazione sui temi oggetto del presente Protocollo.

### **Art. 3** **(Comitato paritetico)**

1. Per le finalità di cui al presente Protocollo e per agevolare la pianificazione strategica degli interventi, può essere costituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIM con funzioni propositive e di monitoraggio.
2. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

### **Art. 4** **(Durata e clausola finanziaria)**

1. L'efficacia del presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del Protocollo e dalle relative attività non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Roma,

**MIM - Ministero dell'istruzione e del merito**

Direzione generale per lo studente, l'inclusione e  
l'orientamento scolastico

Il Direttore generale

Maria Assunta Palermo

---

**LAV - Lega Anti Vivisezione**

Il Presidente

Gianluca Felicetti

---